

178. ¹ «Quando non si arriva alla soluzione con il secondo modo, oppure non sembra buona a chi dà gli esercizi (al quale tocca aiutare a discernere gli effetti del buono e del cattivo spirito), si passi al terzo modo del ragionamento intellettuale con i sei punti» (*D* 77, 19).

² Così Ribadeneira, dicendo di Ignazio, sintetizza il metodo: «Quando scriveva le *Costituzioni* e determinava di far qualche cosa grave e importante, sempre (...) con l'orazione prima la consultava con nostro Signore, ed il modo di consultarla era questo. Si spogliava primieramente di qualunque passione ed affetto che suole offuscare il giudizio ed ottenebrarlo, di modo che non può così facilmente scoprire il raggio e la luce della verità, e si riponeva senza alcuna inclinazione o impressione, a guisa d'una materia prima, nelle mani di Dio nostro Signore; di poi con gran veemenza gli chiedeva grazia per conoscere e per abbracciar quel che fosse migliore. Dopo ciò molto attentamente considerava e ponderava le ragioni che per una parte e per l'altra se gli offerivano, e la forza di ciascuna di esse, ed insieme paragonandole; finalmente con quello che aveva pensato e ritrovato si volgeva a nostro Signore, ed il tutto poneva davanti al suo divino cospetto, supplicandolo, che gli desse lume per far elezione di quello che più a grado gli fosse» (*Ribadeneira*, p. 331).